

Dal 21 al 25 marzo Presentata la staffetta letteraria realizzata dal Cepell con i ministeri di Esteri e Cultura, Fondazione Corriere e curata dagli Istituti italiani di cultura

## «Noi, uniti nell'«Dantità»»: voci da dodici città per il Poeta

di **Jessica Chia**

«Questo è l'anno dantesco in tutto il mondo e a 360° gradi». Angelo Piero Cappello, direttore del **Centro per il libro** e la lettura (Cepell) ha introdotto così ieri la presentazione di *Dante nel mondo*, che si è tenuta in streaming dalla Sala Buzzati della Fondazione Corriere, a Milano. Un incontro che ha permesso di presentare la staffetta letteraria dedicata a Dante, che si terrà online da 12 città del mondo tra il 21 marzo, Giornata mondiale della poesia, e il 25 marzo, primo Dantedì. La maratona è realizzata dal Cepell con i ministeri degli Esteri e della Cultura, in collaborazione con la Fondazione Corriere della Sera e «la Lettura» e curata dagli Istituti italiani di cultura (Iic) di Berlino, Monaco, Londra, Madrid, Rabat, Tunisi, Mosca, Varsavia, Istanbul, Parigi, Rio de Janeiro e San Francisco.

L'incontro di ieri, coordinato da Antonio Troiano, responsabile delle pagine culturali del «Corriere» e de «la Lettura», è iniziato con i saluti inviati da Marino Sinibaldi, presidente del Cepell. A seguire, Cappello ha sottolineato come la figura dell'Alighieri sia il «marchio identificativo dell'Italia». E poi ha parlato della nostra «dantità»: un edificio linguistico, di valori, all'interno dei quali «l'Italia si è costruita come comunità linguistica e culturale, politica e statuale». Dopo un'anticipazione delle 12 videoletture dantesche, sono intervenuti i direttori di tre Iic coinvolti sulla percezione di Dante nei rispettivi Paesi. Maria Carolina Foi, direttrice a Berlino ha ricordato che «forse oggi il nostro Dante non sarebbe tale senza la storia della *Commedia* in Germania», un tributo che lo ha reso universale a partire dai Romantici e dalla definizione di Friedrich Schlegel come «il sacro fondatore della poesia moderna». A oggi, sono oltre 170 le traduzioni in tedesco di Dante.

Maria Vittoria Longhi, direttrice a Tunisi, fa invece una panoramica sulla ricchezza degli studi danteschi nelle facoltà di Italianistica del Paese, che hanno messo in relazione Dante all'islam, e in particolare gli influssi dei *Libri della Scala*, volumi della cultura popolare araba, sulla *Commedia*. Numerosi anche i licei in cui si studia l'italiano: «Tra questi, attualmente, non ce n'è uno che non stia festeggiando Dante».

Salvatore Schirmo, direttore a Istanbul, ripercorre le tracce dantesche nella cultura turca, dalla fine dell'Ottocento (la prima traduzione della *Commedia* è di inizio Novecento) a oggi, con una delle ultime traduzioni, *De Monarchia*, nel 2017. «E Dante inizia ad avere un certo influsso anche su alcuni autori contemporanei, come Orhan Pamuk e Elif Shafak». Ha chiuso l'incontro Fabrizio Gifuni che, in video, ha letto il canto di Ulisse, il XXVI dell'*Inferno*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cartolina di Italo Lupi (1934) per Dantedì, libro a cura della Redazione Cultura del «Corriere» edito dalla Fondazione Corriere



● Il celebre profilo di Dante Alighieri (Firenze, 1265 - Ravenna, 1321) nel dipinto di Sandro Botticelli che risale al 1495

